

**L'iniziativa** Il 30 la mozione alla Camera

# La sfida bipartisan «Salviamo l'infanzia con il recovery fund»

Oggi la maratona on line della Fondazione Polis trasmessa in diretta anche sul sito del Mattino

**Maria Pirro**

**C**on la maratona dei diritti, organizzata online, l'obiettivo è ottenere che una quota del Recovery Fund sia destinata a un Piano nazionale infanzia. L'appello arriva da Fondazione Polis e Ascender. Geppino Fiorenza, è uno dei corridori che, dalle 16 alle 19.30, oggi, presenta la diretta curata da Radio Siani. Il Mattino, col direttore Federico Monga, è media partner e trasmette il dibattito sul suo sito.  
A pag. 26

**OLTRE 2200 ADESIONI  
RACCOLTE ONLINE  
BATTAGLIA BIPARTISAN  
PER COLMARE  
LE DISEGUAGLIANZE  
NEI SERVIZI**

**IL DOCUMENTO FIRMATO  
DA 18 DEPUTATI  
METTE LE FAMIGLIE  
AL CENTRO  
DEGLI INTERVENTI  
DI SOSTEGNO**



# Le nuove generazioni

## «La maratona dei diritti più fondi per l'infanzia»

► Pressing per ottenere che una quota del Recovery Fund sia destinata ai bimbi  
► La diretta web oggi sul sito del Mattino martedì la mozione approda alla Camera

### LA SFIDA

**Maria Pirro**

Oggi la tappa più lunga, forse più impegnativa. Con la maratona dei diritti, organizzata online, l'obiettivo è ottenere che una quota del Recovery Fund venga destinata alla realizzazione di un Piano nazionale infanzia. Un impegno strategico per superare le disuguaglianze e la crisi, anche nella formazione, aggravata dalla pandemia. Solo così può ripartire il Paese. L'appello arriva da Fondazione Polis e Ascender, è sostenuto da Regione Campania e Comune di Napoli, ma anche da politici, associazioni e semplici cittadini. Oltre 2200 le adesioni raccolte su [charge.org](http://charge.org) in poche settimane. E la meta appare vicina perché è fissato per martedì 30 marzo il dibattito su questi temi a Montecitorio, a partire da una mozione presentata da 18 deputati.

### IN CAMPO

«Speriamo che l'iniziativa amplifichi la nostra voce per farla giungere forte e chiara al governo e nelle aule parlamentari», afferma Geppino Fiorenza, uno dei corridori che per oltre tre

ore, dalle 16 alle 19.30, oggi, ha il compito di presentare la diretta web curata da Radio Siani e ospitata dall'editore Diego Guida. Ad affiancarlo Emilia Leonetti, di Viva Napoli. Testimonial Patrizio Rispo e Rosaria De Cicco.

«Il Mattino», con il direttore Federico Monga tra i primi chiamati a intervenire, è media partner e trasmette il dibattito anche sul suo sito internet. «Dobbiamo tutto questo ai nostri bambini e ai nostri adolescenti e giovani che hanno diritto di uscire dalla terribile esperienza della pandemia con una prospettiva di un futuro», aggiunge Fiorenza, che sottolinea quanto i primi mille giorni e l'intera infanzia siano decisivi per lo sviluppo cognitivo ed emotivo. Ma le ragioni non si esauriscono qui. Difatti, ai partecipanti alla maratona è chiesto di motivare la loro adesione in due minuti. In campo, **Carlo Bor-**

**gomeo**, presidente della **Fondazione con il Sud**, la professoressa universitaria Enrica Amato, gli scrittori Lorenzo Marone, Maurizio De Giovanni, Viola Ardone. I campioni dello sport Gianni Maddaloni e Patrizio Oliva. I magistrati Raffaele Cananzi e Marcello de Chiara, l'avvocato Domenico Ciruzzi. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti in

Campania, Ottavio Lucarelli. Samuele Ciambriello, difensore dei diritti dei detenuti. E la consigliera regionale del Pd, Bruna Fiola, che spiega che «è stato approvato in aula, il 1 marzo, un mio ordine del giorno, che impegna il presidente e la giunta campana ad attivarsi nei confronti del governo». Non mancano i rappresentanti nazionali dei partiti: Angela Iannaro, del Movimento 5 Stelle, Maria Spena e Licia Ronzulli, di Forza Italia, Alessandro Fusacchia, del gruppo Misto, E Paolo Siani e Paolo Lattanzio, del Partito democratico, che sono anche i primi firmatari della mozione martedì all'ordine del giorno alla Camera dei deputati. Un passo alla volta, si punta così a Montecitorio. Con don Tonino Palmese, presidente di Polis, Fiorenza ricorda che la sfida non inizia oggi: «Abbiamo presentato già, il 12 febbraio, un primo appello. Con il sostegno di Carmela Manco, dell'associazione Figli in famiglia di San Giovanni a Teduccio, assieme a tante associazioni».

Le stesse sigle compaiono nel nuovo elenco: i Maestri di strada di Cesare Moreno, la cooperativa Dedalus di Andrea Morniroli, Kolibri di Donatella Trotta, Orsamaggiore con Angelica Viola, Pianoterra onlus e Nati per Leg-

gere. Mobilitazione ripresa con Mario Draghi premier. «Abbiamo scritto al presidente del Consiglio, appena insediato, ai ministri, ai presidenti di Camera e Senato per sollecitare le richieste non solo nostre», riassume Fiorenza. Difatti, hanno aderito alla petizione, promossa anche online, medici, psicologi, scienziati, sindacalisti, docenti e dirigenti scolastici di ogni parte d'Italia: Perugia, Torino, Milano, Roma, Macerata, Genova, Cagliari, Palermo, Ferrara. In 2200, cuore e gambe. Traguardo comune: «Ridurre le disuguaglianze di reddito e la povertà, assicurando così che tutti i bambini abbiano le risorse di cui necessitano; migliorare l'accesso di tutti ai servizi di cura della prima infanzia; migliorare il supporto psicologico; implementare e ampliare le politiche dedicate alla famiglia», si legge nella mozione. Senza dimenticare gli asili nido, ancora insufficienti nelle regioni come la Campania, e l'assistenza sanitaria, con le criticità più evidenti ai tempi del Covid-19 anche nel garantire le lezioni a scuola. Per questo, deve essere massima attenzione ai dati e agli sviluppi epidemiologici dai zero anni in su, un altro punto inserito tra le priorità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PRIMO PIANO Un'iniziativa organizzata da Nati per leggere a lato, in alto, Geppino Fiorenza e, sotto, Paolo Siani

# «Disparità insopportabili incidono sullo sviluppo»

## L'INTERVISTA

**Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione con il Sud**, è tra i firmatari dell'appello. «Sui temi sociali e legati all'infanzia, il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese è enorme», avvisa.

### Quanto pesano le disuguaglianze?

«Sono insopportabili, iniziano dal luogo e dalla famiglia in cui si nasce».

### Occorre, dunque, ripartire dai bambini.

«Mi sono occupato della gestione del fondo per la lotta alla povertà educativa, che ha portato a realizzare 350



**BORGOMEO, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CON IL SUD: C'È TANTO DA FARE NELLA LOTTA ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

progetti, coinvolgendo 500mila minori. C'è da recuperare tanto, il Paese è in ritardo: le mancate opportunità nei primi anni di vita possono diventare irrecuperabili più tardi. Ma l'altra faccia del problema è la non sufficiente consapevolezza che lavorare sull'infanzia significa investire sul futuro».

### In concreto, cosa vuol dire?

«Un Paese che non cura il proprio capitale umano sin dai primi momenti ne risente: sulla crescita, sul Pil, sui dati di occupazione».

### Quale risultati, invece, ha ottenuto con i progetti mirati?

«Senza dubbio positivi. Ma si tratta di progetti di durata quadriennale: adesso i primi sono in dirittura d'arrivo».

Anche per questo ritiene necessario che ci sia un intervento strutturato da parte del governo?

«Non basta una singola azione, ma c'è già qualche segnale positivo con gli stanziamenti previsti per gli asili nido, dove le differenze tra regioni sono terribili».

### Quali sono le altre priorità?

«Con gli asili nido, i servizi per l'infanzia di carattere sanitario oltre che educativo. E poi, vanno sostenuti i bimbi vittime di maltrattamento».

### Dalle associazioni ai sindacati e ai partiti, le adesioni all'appello sono trasversali.

«Come al solito, quando si fanno iniziative come queste è difficile che ci sia qualcuno che non è d'accordo. Alla prova dei fatti, delle scelte politiche e di investimenti, si vedrà chi fa sul serio».

**m.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Don Fabio Bellino****«Aiuti ai ragazzi svantaggiati con la Dad più penalizzati»**

«Il governo Draghi vuole sostenere la ripresa economica e la formazione scolastica, e questo è doveroso. Ma va data la priorità anche a tutto ciò che riguarda i servizi educativi dedicati alle fasce svantaggiate della popolazione, decisivi per favorire l'inclusione». Don Fabio Bellino, direttore dell'istituto salesiano Don Bosco, conosce da vicino



le difficoltà dei ragazzi considerati a rischio. «Sono i più colpiti dalla pandemia», avverte, indicando i disagi, ad esempio, nel fare lezione a distanza in spazi

angusti. Di qui l'idea di attivare la «Dad solidale» nell'istituto. Gli studenti senza pc e connessione vengono seguiti da un educatore. Con le restrizioni anti-Covid, ne sono ammessi poco più di 100 anziché 250. «Il numero è dimezzato, resta il tentativo di andare incontro alle loro esigenze», sottolinea il sacerdote.

m.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lorenzo Marone****«Pochi parchi e ludoteche bambini all'ultimo posto»**

«Occorre mettere al centro l'infanzia. E, per farlo, servono progetti e soldi». Lo scrittore Lorenzo Marone invita i politici a raccogliere l'appello: a guardare «al di là del proprio orticello», a non soffermarsi soltanto sul presente. «Per avere un futuro, i bambini vanno sostenuti con un'assistenza adeguata sociale, economica e anche sanitaria.



Mai come oggi si vede che sono all'ultimo posto», aggiunge, riferendosi a quanto sta emergendo con la pandemia. Marone è anche un papà. «Abito al Vomero e

sono fortunato, ma questa città non è a misura di bambino: soprattutto nei rioni popolari, mancano luoghi di aggregazione, ludoteche, aree verdi», avvisa. Per non parlare dell'importanza di modelli positivi. Al giornalista ucciso dai clan, Giancarlo Siani, Marone ha dedicato un libro.

m.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Morcone e Palmieri****«Regione e Comune uniti servono subito più risorse»**

Aderiscono con convinzione anche la Regione Campania e il Comune di Napoli. «Investire sull'infanzia è strategico per prevenire fenomeni criminali», certifica Mario Morcone, assessore alla legalità a Palazzo Santa Lucia. «La prima ricostruzione deve essere quella educativa», interviene Annamaria Palmieri, assessore all'istruzione a



Palazzo San Giacomo, che è preoccupata dagli effetti della prolungata sospensione delle lezioni in classe. «Più dispersione scolastica, abbandono, disagio, urge difendere le nuove

generazioni e quindi la formazione». Morcone elenca progetti e finanziamenti messi in campo, ma è chiaro che non basta: «Non possiamo più attendere, bisogna agire in maniera concreta ed efficace a livello nazionale, privilegiando quei contesti territoriali in cui l'infanzia è violata o addirittura negata».

m.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cgil, Cisl e Uil****«Asili nido indispensabili per le mamme lavoratrici»**

I sindacati si schierano dalla parte dei bambini. Vuol dire anche sostenere i lavoratori. E le lavoratrici. Doriana Buonavita, leader regionale della Cisl, fa notare le conseguenze sulle donne, quando i servizi per l'infanzia sono carenti: «Sono costrette a non avere figli oppure a lasciare la professione per accudirli. Ma il Pil sale nei territori e



nelle regioni in cui c'è più attenzione a questi temi. Migliora la qualità della vita». Per Nicola Ricci, segretario della Cgil Campania, la priorità è «aumentare il numero di asili nido, primo

baluardo, e riequilibrare le risorse. Lì dove i servizi non sono efficienti, occorre intervenire». Giovanni Sgambati, segretario regionale della Uil, traccia la mappa del disagio: «Ci sono periferie in condizioni simili a quelle del Terzo mondo. Bimbi in assoluta povertà. Da non lasciare soli».

m.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA